

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE
DELLA QUALITA' DEL POLITECNICO DI BARI

15 Ottobre 2020

Sommario

1. SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	3
Acronimi.....	3
Premessa.....	4
1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO (Requisiti R1 e R2).....	5
1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS (REQUISITO R3) –.....	16
1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE (REQUISITO R4).....	18
1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS E AUDIZIONI (Ufficio AQ)	20
<i>Strutturazione delle audizioni</i>	20
1.5. MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETUATA, DEI LAUREANDI.....	20
2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE –.....	22
3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	31
INDICE TABELLE E APPENDICE STATISTICA.....	33

1. SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Acronimi

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

API: Ascolto delle Parti Interessate

AQ: Assicurazione della Qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accredimento

CdS: Corso di Studio

CdL: Corsi di Laurea

CdLM: Corsi di Laurea Magistrale

CdLMCU: Corsi di Laurea Magistrale A Ciclo Unico

CEV: Commissioni di Esperti della Valutazione

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

DAD: Didattica a distanza

DICATECh: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

DEI: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

DICAR: Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

DMMM: Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

DQI: Direzione Qualità e Innovazione

NdV: Nucleo di Valutazione

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

PUQ&S: Portale Unico della Qualità e Sostenibilità

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio

SUA-RD: Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

Premessa

La presente Relazione è stata redatta conformemente alle *Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* emanate a luglio 2020 e contiene una disamina degli aspetti salienti del Sistema di Qualità del Politecnico di Bari, analizzato alla luce del D.M. del 07 gennaio 2019, n. 6 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e delle Linee Guida ANVUR del 10 agosto 2017 di revisione del sistema AVA.

Il periodo oggetto d'indagine è ottobre 2019 - ottobre 2020, per garantire la continuità con la precedente Relazione sul sistema AVA ([Relazione AVA 2019](#)).

Nel corso dell'anno 2019 il Politecnico di Bari è stato sottoposto a procedura di accreditamento periodico, le cui visite *in loco* si sono svolte nei giorni dal 21 al 24 maggio 2019, e il cui processo, a tutt'oggi, non si è ancora concluso. A fronte degli esiti preliminari della CEV, l'Ateneo in data 20 maggio 2020 ha presentato le proprie controdeduzioni in merito ad alcuni rilievi formulati dalla Commissione ed è in attesa della Relazione finale da parte dell'ANVUR.

L'Ateneo, inoltre, da ottobre 2019 ha rinnovato completamente la Governance, con l'elezione del Rettore per il sessennio 2019-2025 e conseguente modifica del sistema dei Delegati, e la nomina del nuovo Direttore Generale. A fine anno 2019, è stata rinnovata, altresì, la compagine del Presidio di Qualità di Ateneo e del Nucleo di Valutazione, quest'ultimo insediatosi il 16 gennaio 2020. Inoltre, nel mese di luglio 2020, si è verificato un nuovo avvicendamento della Direzione Generale.

L'impostazione della presente Relazione risente, quindi, delle considerazioni sopra formulate e della particolarità del periodo di transizione dell'Ateneo, per cui, essa sarà articolata per Requisito di AQ complessivamente considerato, e sarà diretta, nella valutazione del funzionamento del Sistema di AQ, a cogliere, da un lato, gli aspetti critici che possano ostacolare il processo di revisione del sistema da parte della nuova Governance e, dall'altro, ad individuare le potenzialità su cui far leva per l'impostazione dello stesso.

A tal fine, il NdV ritiene opportuno soffermarsi principalmente sui seguenti punti di attenzione:

- a) come l'Ateneo ha strutturato il proprio sistema di AQ dopo la visita CEV (sebbene i risultati non siano ancora definitivi);
- b) come l'Ateneo ha evidenziato le proprie linee strategiche, quali sono le politiche e come sono state rese operative, quali le criticità riscontrate e quindi qual è la riprogrammazione;
- c) come l'Ateneo ha fronteggiato l'emergenza epidemiologica da Covid con riferimento alla gestione ed erogazione delle attività didattiche.

Mentre, all'esito definitivo della visita di accreditamento periodico, il NdV si riserva di approfondire gli elementi specifici che ne deriveranno e monitorare le raccomandazioni che eventualmente dovessero essere formulate. Ai fini della stesura della presente Relazione, il NdV ha ritenuto opportuno avvalersi, ad integrazione della documentazione disponibile sul sito web, anche degli esiti delle audizioni del Rettore, del Presidente del PQA e del Direttore Generale (condotte in data 09.10.2020), da cui ha potuto acquisire elementi utili per una più compiuta disamina dello stato di maturazione del sistema di AQ dell'Ateneo e della sua evoluzione in relazione alle linee di sviluppo della nuova Governance.

Per ogni sezione della relazione vengono descritte nel dettaglio le fonti documentali da cui il NdV ha attinto. Nella stesura della Relazione il NdV si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Ufficio di Supporto AQ.

1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO (Requisiti R1 e R2)

Fonti: Documenti pubblicati sul portale PUQ&S del sito web di Ateneo nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>) – Piano Integrato 2020/2022– Piano Strategico 2017/2019 – Politiche di Qualità di Ateneo 2018/2019 – Relazione Annuale del Nucleo 2019 – Verbale del CdA del 11/02/2020 (punto 1 - Programmazione triennale delle Università 2019/2021 – approvazione obiettivi, azioni e indicatori)- [Verbale del CdA del 18/12/2019](#) (punto 1 – Nomina commissione strategica; punto 2 – Pianificazione strategica 2020-2022:determinazioni) - Documento pubblicato sul portale PUQ&S, nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>); Statuto del Politecnico di Bari (emanato con DR 175 del 14/03/2019) – Documento: “[Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento](#)” – Relazione semestrale PQA e Regolamento di funzionamento del PQA (bozza presentata agli organi accademici) - [Verbale Senato Accademico del 20/11/2019](#) (punto 1. Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2019: esame suggerimenti e raccomandazioni del Nucleo sul sistema AVA e adozione road map)

Il Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2019 è stato sottoposto a visita di Accredimento periodico da parte della CEV, i cui esiti preliminari sono stati comunicati all'Ateneo nel Gennaio 2020, primi mesi di mandato della nuova Governance che, come detto in premessa, è stata completamente rinnovata: a partire dall'insediamento del Rettore, del Direttore Generale, ma anche del PQA e del NdV, organi fulcro del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Sin dall'atto del suo insediamento ad Ottobre 2019 il Rettore, coerentemente con quanto previsto nel suo programma di mandato, ha inteso rafforzare la visione strategica della qualità dell'Ateneo con l'individuazione, tra i prorettori, del Presidente del PQA e la nomina di un prorettore alla programmazione strategica.

Con il rinnovo della compagine del PQA, l'Ateneo ha dato avvio ad un nuovo ciclo di AQ, la cui impostazione ha inteso capitalizzare da un lato, il lavoro di impostazione ed avvio del Sistema di AQ del precedente Presidio, dall'altro, le risultanze della *visita in loco* (pur non ancora definitive), al fine di migliorare alcuni aspetti di sistema verso una gestione snella ed efficace delle politiche di qualità dell'Ateneo.

L'intento dell'Ateneo, come dichiarato dal Rettore nella riunione di insediamento del NdV del 16/01/2020, è quello di avvalersi del NdV per accelerare tale revisione complessiva del sistema di AQ, che, nell'ottica della collaborazione sinergica con il PQA, faccia da leva al miglioramento della qualità delle prestazioni dell'Ateneo e dei servizi erogati. In quest'ottica, è stata impostata l'attività che ha caratterizzato i primi mesi del 2020, per poi dirottare verso la gestione dell'emergenza sanitaria, che ha mutato completamente il quadro delle priorità, dell'intero sistema universitario. In questo quadro generale, si inserisce l'attività del NdV sullo stato di maturazione del sistema di AQ che, per il contesto sopra descritto, e nell'ottica di affiancare l'Ateneo nel processo di miglioramento continuo, sarà diretta ad accertare l'esistenza degli elementi che possano rendere efficace tale percorso.

A tal fine, come accennato nelle premesse, il NdV ritiene opportuno soffermarsi principalmente sui seguenti punti di attenzione:

- a) come l'Ateneo ha evidenziato le proprie linee strategiche, quali sono le politiche e come sono state rese operative, quali le criticità riscontrate e la loro eventuale riprogrammazione;

- b) come l'Ateneo ha strutturato il proprio sistema di AQ dopo la visita CEV (sebbene i risultati non siano ancora definitivi);
- c) come l'Ateneo ha fronteggiato l'emergenza epidemiologica da Covid con riferimento alla gestione ed erogazione delle attività didattiche.

In riferimento al primo aspetto, il Politecnico di Bari ha definito la propria visione nel **Piano Strategico 2017-2019** che, in considerazione del recente rinnovo della Governance, e nelle more della finalizzazione del processo di pianificazione strategica per il triennio successivo, con delibera del CdA del 18/12/2019, è stato prorogato a tutto il 2020, ritenendo le Mission e gli Obiettivi strategici coerenti con il programma di mandato del Rettore.

Il Piano strategico 2017-2019 si sviluppa attraverso 4 *Mission* istituzionali (*Mission n. 0 - sviluppo organizzativo. per garantire qualità e sostenibilità delle proprie attività, valorizzazione delle competenze e del capitale umano; Mission n. 1 – didattica; Mission n. 2 - ricerca scientifica; Mission n. 3 - trasferimento di conoscenza*), per ciascuna delle quali sono individuati obiettivi strategici e azioni, indicatori, valori target e responsabilità.

Esso si ispira ai principi guida della Qualità che l'Ateneo ha definito nell'anno 2016 (cfr. Verbale del Senato Accademico del 08.09.2016): centralità delle persone; diffusione della cultura della qualità; condivisione delle azioni di qualità; responsabilità delle azioni di qualità miglioramento continuo dei risultati delle azioni.

A seguito dell'adozione del Piano Strategico 2017-2019 il documento **Politica della Qualità di Ateneo**, che esplicita le politiche per realizzare la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Ateneo, è stato aggiornato nella parte programmatica, declinando gli Obiettivi Operativi su base annuale ([Politiche di Qualità – obiettivi operativi 2018/2019](#)), tenuto conto delle linee strategiche definite nel Piano Strategico. Il documento, tuttavia, è datato e necessita di essere aggiornato alla luce delle risultanze della pianificazione strategica relativa al prossimo triennio.

Il Rettore ha dato impulso al nuovo processo di pianificazione strategica per il triennio 2020-2022 con la nomina di una Commissione mista, la quale prevede una composizione allargata a tutte le componenti accademiche (Direttori di Dipartimento, componenti del CdA e rappresentanti degli studenti), la finalità di condividere con gli Organi di Governo e gli studenti nell'elaborazione degli elementi per il nuovo Piano Strategico di Ateneo.

Il processo avviato è stato di tipo partecipativo, con il coinvolgimento dei Delegati, e ha visto una prima finalizzazione nel mese di Febbraio 2020 con la presentazione del Piano di programmazione triennale 2019-2021 di cui al D.M. 989/2019, con il quale l'Ateneo ha individuato gli obiettivi e gli indicatori su cui, ai sensi del citato decreto ministeriale, ha inteso esprimere e valorizzare l'indirizzo autonomo nella politiche di internazionalizzazione, offerta formativa, servizi agli studenti, e sviluppo delle politiche del personale e della ricerca.

Come dichiarato dal Rettore nel corso della recente audizione con il NdV, tale processo, dopo una prima fase di arresto a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID -19, è recentemente ripreso attraverso il confronto

con i Delegati avvenuto in data 01.10.2020, nel corso del quale si è adottata una road-map della pianificazione strategica e avviati specifici tavoli tematici di discussione su: Benessere, Qualità e Sviluppo che incroceranno le attività istituzionali (Didattica, Ricerca e Terza Missione) su cui il Rettore intende sviluppare le linee strategiche dell'Ateneo. Tali tavoli saranno aperti a *stakeholder* interni ed esterni.

L'attuazione contingente ha senz'altro reso più complessa la realizzazione di diverse azioni che erano state pianificate, ma ha paradossalmente accelerato la digitalizzazione di alcuni processi e l'innovazione didattica e reso possibile un migliore gestione del cambiamento a cui da tempo l'Ateneo mirava con particolare riferimento alle nuove modalità di erogazione delle attività didattiche.

Nel delineare le proprie linee strategiche, come affermato dal Rettore, una particolare attenzione sarà posta anche alle politiche di sviluppo sul territorio, soprattutto con riferimento alla sede di Taranto, che, per la sua storia industriale, costituisce un impegno sociale per l'Ateneo.

Sebbene tali linee strategiche non abbiano ancora trovato esplicita formalizzazione, il NdV ritiene apprezzabile l'approccio metodologico adottato dal Rettore nella definizione delle strategie di Ateneo, poiché esso implica lo sviluppo di un processo trasparente e partecipativo che ha preso avvio da chiare direttrici di sviluppo strategico fondate sul proprio programma di mandato.

Affinché tale visione possa tradursi in un quadro coerente ed integrato con le politiche che l'Ateneo intende realizzare nel prossimo triennio, il NdV raccomanda di attenersi alla tempistica fissata dalla *road-map*, tenuto conto che dall'individuazione delle linee strategiche l'Ateneo dovrà procedere ad aggiornare le proprie politiche di qualità e ad impostare i propri documenti programmatici (Piano Integrato, Programmazione del personale, Programmazione didattica, ecc).

Inoltre, il NdV auspica che nell'elaborazione del piano si individuino un numero contenuto di obiettivi strategici su cui l'Ateneo possa concentrare il proprio impegno e le proprie risorse, nel quale trovino spazio, altresì, gli elementi significativi degli esiti della visita di accreditamento periodico, al fine di costruire un sistema integrato nel quale l'AQ possa costituire una leva del cambiamento e strumento di raggiungimento e monitoraggio degli obiettivi, a garanzia del funzionamento di tutto il sistema.

Elemento centrale del Sistema di AQ del Politecnico di Bari è il PQA, annoverato tra gli Organi di Governo nello Statuto (art.36), attraverso cui gli Organi di Governo realizzano la propria politica della Qualità nella Ricerca, nella Didattica e nella Terza Missione. Ad esso lo Statuto assegna specifiche funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli Organi di Governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e di supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Il PQA ha adottato un proprio Regolamento che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento, oltre che definire nel dettaglio i propri compiti.

Attraverso la sua composizione, il PQA assicura l'interazione con le strutture dipartimentali, essendo i propri componenti designati da ciascun Dipartimento. Essi, pertanto, assolvono un ruolo di cinghia di trasmissione

nelle attività di divulgazione e sensibilizzazione sui temi dell'AQ e, più in generale, di monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi del Presidio a livello di Dipartimento e di Corso di Studio.

Inoltre, in accoglimento ad uno specifico suggerimento formulato dalla CEV durante la visita in loco, l'attuale composizione del PQA prevede anche la presenza di una componente studentesca.

Intensa appare l'interazione del PQA con il Rettore e i prorettori Delegati testimoniata, così come anche affermato dal Rettore nel corso dell'insediamento del NdV (rif. Verbale NdV del 16.01.2020), da periodici incontri a cadenza settimanale nei quali sono affrontate le problematiche riscontrate nella realizzazione delle politiche strategiche delegate ad ognuno dei prorettori per ambito di specifica competenza. Gli esiti di tali riunioni sono poi riportati negli Organi di Governo, laddove la risoluzione non possa essere demandata al Rettore o al Direttore Generale.

Il NdV ritiene necessario che tali relazioni trovino adeguata rappresentazione nel documento ***“Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari”*** ([link](#)). Il documento, infatti, riporta l'assetto organizzativo delle strutture funzionali alla realizzazione delle politiche strategiche e all'AQ dell'Ateneo, descrivendone nel dettaglio i flussi operativi, i compiti e le responsabilità. Si riscontra tuttavia che il documento non risulta aggiornato rispetto alle intervenute modifiche della strutturazione delle deleghe della nuova Governance. Come appreso dal NdV nel corso dell'audizione con il Presidente del PQA, la revisione e l'aggiornamento del citato documento – attività già avviata - costituisce uno specifico obiettivo del PQA, da realizzarsi entro la fine dell'anno 2020.

Il funzionamento del Sistema di AQ del Politecnico di Bari è assicurato, altresì, dalla presenza di una apposita Direzione, Direzione Qualità e Innovazione e, all'interno di essa dell'Ufficio Supporto AQ, che fornisce il supporto ai processi di AQ, alla Progettazione dell'Offerta Formativa, nonché al PQA e al NdV. Inoltre, essendo tale Ufficio incardinato all'interno del Settore Pianificazione e Valutazione, tale strutturazione garantisce il giusto coordinamento e integrazione dei processi di pianificazione, strategica ed operativa, con l'AQ.

La nomina del nuovo Direttore Generale, scelto tra i ruoli della dirigenza universitaria, va nell'ottica di assicurare una maggiore stabilità gestionale dell'Ateneo, più volte soggetto ad avvicendamenti della direzione generale. Come dichiarato dal Direttore Generale nel corso dell'audizione, le linee di intervento prioritarie riguardano essenzialmente il miglioramento, sotto il profilo organizzativo gestionale, del funzionamento della struttura amministrativa, attraverso una mappatura dei processi e un'analisi dei fabbisogni formativi, peraltro già avviata, per individuare competenze e profili professionali che possano supportare adeguatamente lo sviluppo strategico dell'Ateneo. Ciò sarà accompagnato dalla revisione dell'attuale Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (il cui processo è stato già avviato), con l'intento ultimo che diventi uno strumento gestionale a supporto delle decisioni strategiche e leva per la valorizzazione delle risorse umane.

La revisione critica del funzionamento del sistema di AQ è affidata al PQA che, costantemente, monitora lo stato di attuazione del sistema di AQ nei diversi ambiti della formazione, ricerca e terza missione e dei servizi amministrativi a supporto delle funzioni istituzionali, documentando l'effettiva realizzazione delle politiche per la qualità con report semestrali che sono portati all'attenzione degli Organi di Governo. Inoltre, per specifiche

tematiche, il PQA formula pareri e raccomandazioni che sono indirizzati agli Organi Accademici e/o alle strutture interessate affinché adottino e/o attuino i provvedimenti di specifico interesse.

Nel corso del periodo oggetto di valutazione, PQA ha supportato CdS e Dipartimenti per la progettazione dei CdS, la stesura Scheda SUA-CDS, il monitoraggio e il riesame, ed ha intrapreso azioni di sostegno e accompagnamento dell'Ateneo nella fase di gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 con riferimento alla modalità di erogazione della didattica a distanza. Tra esse si segnalano:

- la somministrazione di un questionario di valutazione della didattica a distanza rivolto a studenti e docenti, al fine di rilevare il grado di soddisfazione sulle nuove modalità di erogazione ed ottenere, al contempo, un feedback immediato sulle eventuali criticità. Tali esiti hanno costituito un momento di riflessione critica per avviare ipotesi di ripensamento del modo di fare didattica e introdurre meccanismi innovativi per la gestione della DAD, poi raccolti nel documento sui possibili scenari di erogazione della didattica per l'A.A. 2020/2021 adottato dal Senato Accademico del 18.09.2020.
- la redazione di un documento di indirizzo sugli scenari di erogazione della didattica a distanza, successivamente adottato dagli Organi di Governo (cfr. verbale Senato Accademico del 11/06/2020) e che, unitamente al parere formulato nella seduta del 17.09.2020, hanno costituito gli elementi sulla base dei quali il Senato Accademico ha definito le modalità di erogazione della didattica per l'A.A. 2020/2021.
- la redazione di un documento di indirizzo e di condivisione delle buone pratiche per la gestione della classe estesa a supporto del corpo docente.
- l'integrazione del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti A.A. 2020/2021 con domande finalizzate ad intercettare la qualità della didattica on-line (azione avviata ma non ancora finalizzata).

Tra le iniziative intraprese dall'Ateneo nell'ambito della didattica per fronteggiare l'emergenza COVID-19, sono da segnalare le politiche adottate dal Senato Accademico in materia di mobilità Erasmus [POLIBA Policy on International Mobility in Academic Year 2020-21](#).

Un altro momento di approfondimento per una revisione critica del funzionamento del sistema di AQ è costituito dall'esame e della discussione in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione della Relazione annuale del NdV. Tali Organi, nelle sedute del 20.11.2019, hanno recepito le raccomandazioni e i suggerimenti del Nucleo sul Sistema di AQ, adottando una [road map](#) per l'anno 2020 per avviare azioni conseguenti e preparatorie all'Accreditamento Periodico della sede e dei Corsi di Studio.

Di seguito, il NdV riporta gli esiti delle azioni condotte, del cui monitoraggio si è fatto carico il PQA.

Tabella 1. Esiti road map adottata dal SA e CdA del 20.11.2019

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI DEL NUV PER REQUISITO (1)	AZIONE (2)	RESPONSABILE (3)	TEMPI DI ATTUAZIONE (4)	ESITI
<i>Requisito RI(1): il Nucleo [...] ravvisa una debolezza nel processo sopra citato, soprattutto con riferimento alla declinazione degli obiettivi strategici negli obiettivi operativi da assegnare alle strutture e, ancor più, nel collegamento tra i livelli di responsabilità politica individuati nel piano strategico con le strutture responsabili dell'attuazione delle azioni strategiche individuate.</i>	Revisione processo di pianificazione integrata	CdA (approvazione) Settore PV - DG (proponente)	Da definire in successivi documenti programmatori	Adozione nuovo Piano Integrato 2020-2022 con obiettivi operativi correlati a specifici obiettivi strategici e alle politiche di qualità. Per i dipartimenti c'è anche la correlazione con gli obiettivi dei piani culturali.
<i>Requisito RI(2): "per la formulazione delle linee strategiche del triennio 2019-2021, il Nucleo raccomanda la nuova Governance di procedere tempestivamente ad avviare il processo di pianificazione strategica, per evitare il ripetersi di situazioni analoghe a quelle degli anni scorsi ed assicurare la coerenza tra inquadramento strategico e performance organizzativa.</i>	a) Formulazione linee strategiche 2020-2021 b) Aggiornamento politiche di qualità	a) Rettore – Prorettore Delegato Programmazione Strategica – Commissione strategica b) Prorettore Delegato Qualità - PQA	a) Dic. 2019 – Mar. 2020 b) Dic. 2019 – Mar. 2020	Al momento avviato il processo di pianificazione strategica secondo una road map definita dal Prorettore Delegato Programmazione Strategica; nominata Commissione strategica; adozione piano triennale; attuato primo incontro della fase di ascolto delle parti interessate (01/10/2020 incontro Rettore-Delegati); in corso definizione dei tavoli tematici di ascolto degli stakeholder. b) azione rinviata alla definizione preliminare delle linee strategiche di cui al punto a).
<i>Requisito R1.A.2 (1): □ Avviare iniziative di condivisione e sensibilizzazione all'AQ nei confronti dell'intera comunità accademica da parte del PQA, con carattere di sistematicità (per esempio: conferenze annuali, giornate di sensibilizzazione sulla valutazione, ecc).</i>	a) Aggiornamento Framework ruoli e responsabilità b) Organizzazione di giornate di diffusione della cultura della Qualità c) Formazione Personale docente, TAB, studenti	a) PQA – Delegati b) Rettore in collaborazione con PQA c) PQA in collaborazione con ufficio AQ	a) Gen. – Mar. 2020 b) Gen. – Dic. 2020 (almeno 2) c) Gen. – Dic. 2020 (almeno 2)	a) Processo avviato dal PQA, rinforzato nell'incontro Rettore-Delegati, in corso di finalizzazione b) Processo non avviato causa covid c) azione intrapresa (vedi seduta PQA del 07/10/2020) con la strutturazione di un Piano di Formazione da trasmettere a Rettore e DG
<i>Requisito R1.A.2 (2): □ Valutare se, a seguito dell'implementazione del centro per la didattica, i servizi di supporto alla didattica per i dipartimenti siano erogati in maniera più efficace e con maggiore soddisfazione degli utenti interni, e in che misura continuino ad essere</i>	a) Valutazione impatto revisione organizzativa b) Assegnazione risorse per sviluppo organizzativo e	a) DG – CdA b) DG - CdA	a) e b) Da definire in successivi documenti programmatori	processo non avviato causa avvicendamento DG e per gestione emergenza sanitaria covid

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI DEL NUV PER REQUISITO (1)	AZIONE (2)	RESPONSABILE (3)	TEMPI DI ATTUAZIONE (4)	ESITI
<p>garantiti i servizi a supporto dei Coordinatori dei CdS e dei Direttori di Dipartimento in relazione ai processi di AQ della didattica.</p> <p>□ Il Nucleo evidenzia una assoluta necessità di rafforzare il Settore Pianificazione e Valutazione, che ha visto nel 2019 la perdita di una risorsa professionale con elevate e specifiche competenze. Si rammenta che le competenze del suddetto Settore spaziano dal supporto alla Pianificazione Strategica ed al Piano Integrato della Performance, al monitoraggio degli obiettivi, al supporto ai processi di assicurazione della qualità, alla Progettazione dell'Offerta Formativa, al supporto al PQA e al Nucleo di Valutazione. Si tratta dunque di un settore di estrema importanza per il supporto alla pianificazione, strategica ed operativa, e all'assicurazione della qualità.</p>	potenziamento strutture amministrative			
<p>Requisito R1.A.4</p> <p>Ruolo attivo studenti</p>	Organizzazione di giornate informative per studenti	PQA-Coordinatori CdS	Nov. 2019 – Giu. 2020 (almeno 2)	<p>Azioni non avviate causa emergenza covid</p> <p>In approvazione nuovo regolamento di funzionamento del PQA in cui è contenuta la previsione del coinvolgimento di rappresentanze studentesche nell'attività del PQA</p>
<p>Requisito R1.B.1 - Ammissione carriera studenti</p> <p>□ Di attivare un feedback immediato al ticket service per utilizzo della valutazione degli utenti finali e per verificare l'efficacia del servizio.</p> <p>□ Di monitorare, a livello di Ateneo e anche di corso di studio, le carriere degli studenti che nella prova di ammissione abbiano conseguito punteggi al di sotto della media, al fine di valutare l'efficacia della decisione assunta dal Senato Accademico del 30/03/2015 sugli OFA.</p>	<p>a) Istituzione commissione didattica e coordinamento azioni relative alla progettazione dell'offerta formativa e alla gestione delle discipline comuni</p> <p>b) Implementazione cruscotto di ateneo per monitoraggio carriere studenti</p>	<p>a) Delegato alla didattica - Senato Accademico</p> <p>b) Delegato alla Transizione digitale – CSA Didattica</p>	<p>a) Gen. – Giu. 2020</p> <p>b) Da definire in successivi documenti programmatori</p>	<p>a) Processo non avviato causa covid</p> <p>b) Nell'ambito del Piano Integrato 2020-2022 è stato assegnato uno specifico obiettivo al CSD – Ufficio Processi alla Didattica relativamente al quale dopo l'avvio di una prima fase progettuale, le attività sono state sospese a causa dell'emergenza covid, è stato rinviato a metà anno 2021</p>
<p>Requisito R1.B.1</p> <p>□ Di potenziare i servizi di accoglienza a favore degli studenti stranieri, per migliorare l'attrattività dell'Ateneo attraverso la predisposizione di materiale informativo bilingue e la redazione di linee guida in inglese per la gestione delle procedure amministrative.</p>	Implementazione documentazione a supporto degli studenti stranieri	Delegato Internazionalizzazione – Settore RRI	Da definire in successivi documenti programmatori	Adottata dal Senato Accademico la politica internazionale dell'Ateneo per fronteggiare l'emergenza Covid con riferimento alla mobilità Erasmus. Tutta la documentazione per studenti stranieri è stata pubblicata nella pagina web International

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI DEL NUV PER REQUISITO (1)	AZIONE (2)	RESPONSABILE (3)	TEMPI DI ATTUAZIONE (4)	ESITI
<p>Requisito R1.B.2; R1.B.3.:</p> <p><input type="checkbox"/> Prevedere una calendarizzazione almeno annuale degli incontri di consultazione del tavolo API.</p> <p><input type="checkbox"/> Prevedere forme di coordinamento delle consultazioni effettuate attraverso il tavolo API con quelle effettuate a livello di CdS, ai quali è demandato il processo di identificazione della domanda di formazione cui risponde il CdS, utilizzando gli strumenti previsti nelle Linee guida per l'ascolto delle parti interessate (API)".</p>	<p>a) Attivare una piattaforma di condivisione dei risultati dell'ascolto effettuato a livello di Ateneo e di Corso di Studio o di Dipartimento</p> <p>b) Coordinamento forme di ascolto (API, customer satisfaction, questionari didattica, questionari tirocini, ticketing, ecc...) e creazione di un cruscotto dell'ascolto dell'utenza</p>	<p>a); b) Delegato alla Transizione digitale– Direzione Generale (Ufficio a supporto dei servizi strategici di Ateneo) con il coordinamento del PQA</p>	<p>a) e b) Da definire in successivi documenti programmatori</p>	<p>a) e b) Azioni non avviate causa emergenza covid</p>
<p>Requisito R1.C.1:</p> <p><input type="checkbox"/> Di avviare percorsi di formazione del corpo docente sulla comunicazione efficace, sull'utilizzo di nuove tecnologie attraverso l'organizzazione di seminari di studio, soprattutto per i ricercatori a tempo determinato di tipo B.</p>	<p>Vedi azione c) Requisito R1.A.2 (1).</p>			<p>Vedi azione c) Requisito R1.A.2 (1). Solleciti del PQA agli OO.AA. per avviare una formazione strutturata dei docenti sulle nuove tecnologie per la DAD.</p> <p>Attività di formazione per la DAD asincrona a partire da marzo 2020, sincrona a settembre 2020.</p>
<p>Requisito R1.C.2:</p> <p>Il Nucleo raccomanda, [...] di finalizzare tali investimenti per il reclutamento di competenze e professionalità necessarie a garantire in maniera efficace e qualificata il supporto tecnico amministrativo alle politiche strategiche dell'Ateneo, facendo leva sugli strumenti di premialità e valutazione della performance e sugli esiti strutturati dell'ascolto dell'utenza, di modo da attivare un processo virtuoso di sviluppo organizzativo coerente con la vision e le mission dell'Ateneo .</p>	<p>Vedi azioni a) e b) Requisito R1.A.2 (2).</p>			
<p>Requisito R1.C.3</p> <p><input type="checkbox"/> di valutare se le motivazioni assunte a base della decisione politica che ha condotto ad un incremento del DID hanno trovato concreta attuazione nell'erogazione della didattica nei diversi corsi di studio, e se l'effetto incrementale del DID sia adeguatamente compensato da un effettivo miglioramento degli indicatori IC27 e IC28 dei singoli corsi di studio.</p>	<p>Vedi azioni a) e b) Requisito R1.B.1</p>			<p>Raccomandazione del PQA sul monitoraggio del DID (vedi I report semestrale attività PQA)</p>
<p>Requisito R3</p> <p><input type="checkbox"/> maggiore incisività e specificità nelle relazione delle CPDS, evidenziando l'opportunità che nelle relazione siano evidenziate appropriate azioni di miglioramento sinteticamente descritte, evidenziando obiettivi attesi, responsabilità e tempi di attuazione. Si veda ad esempio il format utilizzato dalla CDPS del DEI.</p> <p><input type="checkbox"/> l'importanza di dedicare adeguata attenzione alle schede di insegnamento che rappresentano lo strumento di verifica del grado di coerenza esistente tra contenuti,</p>	<p>a) Istituzione commissione didattica e coordinamento azioni relative alla progettazione dell'offerta formativa e alla gestione delle discipline comuni</p>	<p>a) Delegato alla Didattica – Senato Accademico</p>	<p>a) Dic. 2019 – Mar.2020</p>	<p>a) Non ancora avviate causa emergenza covid</p> <p>b) e c) vedasi tutte le azioni svolte dal PQA di cui al I report semestrale</p>

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI DEL NUV PER REQUISITO (1)	AZIONE (2)	RESPONSABILE (3)	TEMPI DI ATTUAZIONE (4)	ESITI
<p><i>metodi e strumenti didattici dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nella SUA-CDS e che, in una prospettiva di coordinamento didattico, devono concorrere all'obiettivo di ciascuna area di apprendimento indicata nei quadri A4b1 e A4b2 della SUA-CDS.</i></p> <p>□ <i>fare maggiore riferimento a standard internazionali relativi alla figura professionale descritta nelle SUA-CDS, e a studi di settore per l'analisi della domanda di formazione, avvalendosi anche degli studi condotti da enti a ciò preposti e accreditati (p.es.: Osservatorio CRUI).</i></p> <p>□ <i>di monitorare con puntualità l'efficacia delle azioni correttive e suggerisce agli attori del processo AQ (commissioni riesame ciclico, paritetiche ecc.) di curare le relazioni e i rapporti rendendoli concisi ed essenziali. Più in generale, il Nucleo sollecita i Corsi di studio a concentrarsi maggiormente su iniziative a sostegno della regolarità delle carriere delle quali occorre costantemente monitorare l'efficacia, al fine di intervenire con tempestività evitando che gli sforzi fin qui compiuti non vadano dispersi.</i></p>	<p>b) Rafforzamento azioni di accompagnamento ai CdS, gruppi di riesame, CPDS su R3</p> <p>c) Sensibilizzazione e coinvolgimento consigli di corso di studio</p>	<p>b)PQA</p> <p>c)PQA – coordinatori CdS</p>	<p>b) Dic. 2019- Lug. 2020</p> <p>c) Dic. 2019 – Dic. 2020</p>	
<p><i>Requisito R4 - AQ ricerca e terza missione:</i></p> <p>□ <i>di dare maggiore visibilità nel sito web dei Dipartimenti ai Piani culturali come strumento di fondamentale importanza per gli stakeholders;</i></p> <p>□ <i>di rafforzare il processo di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi della ricerca e della terza missione, che deve presentare caratteri di sistematicità e uniformità tra l'Ateneo e i Dipartimenti.</i></p>	<p>a) Revisione e aggiornamento Piani culturali di Dipartimento</p> <p>b) Implementazione processo di autovalutazione e monitoraggio (es.: SUA-RD)</p>	<p>a)Direttori di Dipartimento</p> <p>b)Prorettore con delega alla Ricerca/ Prorettore con delega alla Terza missione in collaborazione con il PQA</p>	<p>a) Gen. – Mar. 2020</p> <p>b) Gen. – Giu 2020</p>	<p>a) azione rinviata alla definizione preliminare delle linee strategiche</p> <p>b) Processo avviato dal PQA (vedi seduta PQA del 07/10/2020)</p>
<i>Rilevazione opinione studenti</i>	Approfondimento linee guida per la valutazione della didattica	PQA	Dic. 2019 – Giu. 2020	Processo avviato dal PQA (vedi seduta PQA del 07/10/2020)
<i>Performance</i>	Vedi azione Requisito R1(1)			
<p><i>Performance (ascolto utenza):</i></p> <p><i>“[...]L'ampliamento va inteso come differenziazione delle categorie di Stakeholder da “ascoltare”. Certamente gli Studenti, in quanto fruitori delle strutture e dei servizi dell'Ateneo, ma anche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• i Docenti ed i Ricercatori, che usufruiscono di una vasta gamma di servizi sia da parte dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo</i> <i>• il personale, che usufruisce dei servizi offerti dall'Amministrazione</i> <i>• gli ulteriori Stakeholder (Mondo della Scuola, Mondo del Lavoro, Istituzioni Pubbliche) che partecipando ad esempio ai servizi di orientamento in ingresso, placement, tirocini etc e il cui “giudizio” sulla “qualità delle relazioni” con l'Amministrazione influenza la reputazione di cui gode l'Ateneo.</i> <p><i>Il potenziamento dell'ascolto degli Stakeholder va perseguito sia attraverso l'incremento del numero di utenti cui viene chiesto di rispondere ai questionari sia integrando gli strumenti tipici della “customer satisfaction” con altre modalità. Ad esempio tramite</i></p> 	Vedi Azione sub b) Requisito R1.B.2; R.1.B.3			

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI DEL NUV PER REQUISITO (1)	AZIONE (2)	RESPONSABILE (3)	TEMPI DI ATTUAZIONE (4)	ESITI
<i>indagini esplorative con interviste in profondità e focus group ad un campione significativo di famiglie degli Studenti, Imprenditori, Pubbliche Amministrazioni e Associazioni del Territorio, ed altri soggetti, coerentemente con le scelte strategiche dell'Ateneo</i>				

Altri esempi di presa in carico delle segnalazioni raccolte attraverso i questionari di *Customer Satisfaction* e della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi, sono testimoniate dall'avvio di NUMEROSI interventi di riqualificazione edilizia finalizzati all'adeguamento delle aule, sale studio e luoghi di aggregazione per gli studenti.

La visita di Accreditamento Periodico ha costituito per l'Ateneo un importante momento di riflessione su alcuni aspetti di sistema. In particolare, i rilievi della CEV, nonostante le controdeduzioni presentate, sono stati comunque presi in carico dall'Ateneo per intraprendere azioni correttive, quali:

- a) l'integrazione della composizione del PQA con la componente studentesca, recepita nel Regolamento di Funzionamento del PQA licenziato nella seduta del 13.02.2020. Tale previsione rafforza l'attenzione dell'Ateneo a rendere attiva la partecipazione dello studente a tutti i livelli.
- b) la raccomandazione del PQA sulla verifica del DID del 10.06.2020.
- c) l'adozione di un piano di formazione dell'AQ per il personale docente e il personale TAB. Il piano, già esaminato dal PQA nella seduta del 07.10.2020 sarà finalizzato entro la fine di ottobre 2020. Nell'ambito di tali azioni, sono previste iniziative formative sincrone e asincrone su: i) aspetti didattici -pedagogici (formazione obbligatoria per ricercatori di tipo B) e facoltativa per altro personale); ii) innovazione didattica; iii) tematiche di AQ).

L'Ateneo, come previsto dallo Statuto, assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo. Tale partecipazione è assicurata anche attraverso il coinvolgimento degli studenti in commissioni istruttorie di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, come, a titolo di esempio, la commissione strategica, la commissione spazi, la commissione tasse, commissione diritto allo studio, ecc.

Il Consiglio degli Studenti è chiamato, inoltre, ad esprimere il proprio parere su alcune tematiche di specifico interesse per gli studenti (p.es: Regolamento tasse, diritto allo studio, ecc), nonché in occasione della disattivazione di CdS o dell'attivazione di nuovi CdS, ma anche su quelle che hanno un impatto sulla gestione complessiva dell'Ateneo come la programmazione strategica, il budget previsionale e la revisione statutaria.

La partecipazione attiva degli studenti nella gestione dei CdS e nel monitoraggio degli stessi è assicurata sia a livello di Dipartimento (Consiglio di Dipartimento, Giunta di Dipartimento, CPDS), sia a livello di Corso di Studio (Consiglio del Corso di Studio, Gruppi di Riesame, Commissioni didattiche). Gli studenti delle CPDS fanno parte del Tavolo API, istituito con D.R. n. 232 del 10.05.2018 per l'ascolto strutturato delle parti interessate, una componente studentesca è prevista altresì nel PQA come precedentemente riportato..

Il Nucleo constata che permane ancora la necessità di assicurare una maggiore tempestività nell'inoltro della documentazione istruttoria relativa a tutte le questioni di interesse generale degli studenti che, pertanto, ribadisce tra le raccomandazioni da formulare nella sezione III della presente relazione.

Nell'ambito della programmazione delle attività didattiche, l'Ateneo, attraverso il PQA, ha adottato un [calendario degli adempimenti dell'AQ della Didattica](#) nel quale sono riepilogati tempi, soggetti e attività connessi a ciascuna fase della formazione, dalla progettazione dei CdS, alla presentazione delle modifiche di ordinamento, alla compilazione della SUA-CDS, alle attività di monitoraggio, autovalutazione e valutazione dei CdS e alla rilevazione dell'opinione degli studenti.

Il PQA assicura il flusso informativo con tutti i soggetti coinvolti nell'AQ, sia attraverso la pubblicazione dei documenti sul Portale della Qualità e sostenibilità (PUQ&S), sia attraverso comunicazioni veicolate attraverso l'Ufficio Supporto AQ che assicura il costante scambio di informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di AQ. Per la gestione e la condivisione documentale con i Coordinatori di CdS, Gruppi di Riesame e CPDS, sono utilizzati i siti realizzati su ambiente Sharepoint che, da un lato consente una progressiva archiviazione documentale per i Corsi di studio, i Gruppi di Riesame e le CPDS, dall'altro ha innovato il metodo di lavoro attraverso la gestione e l'elaborazione dei documenti in maniera condivisa con l'Ufficio AQ, il PQA e lo stesso NdV.

L'Ateneo si è dotato, inoltre, di un cruscotto della didattica per il monitoraggio degli indicatori e dell'andamento dei CdS. Il cruscotto è ad uso dei Coordinatori dei CdS, dalle CPDS, dei Delegati e dei Direttori di Dipartimento.

1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS (REQUISITO R3) –

Fonti: Schede SUA-CdS, sezione Presidio di Qualità del portale PUQ&S (<http://www.poliba.it/it/Q%26S/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) - [documento di gestione dei CdS](#) - Documenti: ["Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento"](#) Relazioni Riesame ciclico– Relazioni Commissioni Paritetiche – Schede di monitoraggio ANVUR – Cruscotto della Didattica di Ateneo— report elaborati dall'Ufficio Supporto di AQ –

Il NdV rileva che tutti i Dipartimenti hanno adottato un sistema di AQ in linea con l'impostazione generale definita dal [documento di gestione dei CdS](#) e del documento ["Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento"](#), che vengono esplicitamente richiamati ai fini dell'organizzazione di AQ di tutti i CdS nel Quadro D.2 delle Schede SUA-CdS.

Il NdV rileva che nel report di giugno 2020, il PQA segnala la persistenza di criticità relative all'indicatore di sostenibilità DID. Nonostante i dati relativi al DID siano in diminuzione per l'A.A. 2020-2021 (1,58 rispetto a 1,69 dell'A.A. precedente – vedi successiva tabella), il NdV ritiene che tali criticità debbano essere attentamente considerate e affrontate in tempi brevi dagli Organi di Governo dell'Ateneo con una azione strutturata di contenimento e monitoraggio dell'indicatore.

Tabella 2. Indicatore sostenibilità didattica dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

Anno	PO+PA	PO+PA TD	RU	DID_EROGABILE	DID_EROGATA	IND_SOSTDID
2020	191	8	93	29.220	46.230	1,58
2019	170	6	98	26.820	45.228	1,69
2018	170	7	116	27.990	42.480	1,52
2017	168	6	123	28.080	32.232	1,15
2016	168	5	115	27.510	30.616	1,11
2015	162	7	109	26.610	32.008	1,20
2014	158	5	127	27.030	32.400	1,20
2013	165	5	128	27.930	42.164	1,51

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2020 – dati aggiornati al 07.07.2020

Dall'analisi delle SUA-CdS, appare ancora debole la consultazione delle parti interessate, in quanto mancano informazioni che aiutino a capire in che modo se ne è tenuto conto nella riprogettazione del CdS. È auspicabile, che le consultazioni si svolgano con **una certa periodicità** al fine di realizzare un adeguamento dei CdS ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro.

Inoltre il NdV ha rilevato l'assenza di riferimenti a standard internazionali relativi alla figura professionale descritta nelle SUA-CdS, e a studi di settore per l'analisi della domanda di formazione. Ancora, occorre valorizzare maggiormente i corsi di laurea magistrale, dove molto debole appare l'orientamento in ingresso e il *placement*, le cui iniziative sono per lo più rimesse ad azioni di Ateneo.

Da una disamina complessiva dei Quadri A1.b, in maniera ricorrente si dichiara *“l'attività dell'API rivestirà un ruolo determinante, istituzionalizzando in maniera organica ed in forma strutturata, un meccanismo sistematico di interazioni di tutte le parti interessate alle azioni del Politecnico di Bari, al fine di orientare l'offerta formativa”*. Il NdV segnala che le attività dell'API sono spesso ridotte al riscontro attraverso il feedback ai questionari somministrati agli stakeholder raccolti tramite la piattaforma on-line, tra l'altro datati a maggio-giugno 2019, e solo raramente attraverso incontri o tavoli di ascolto. Altre forme di ascolto riguardano il *“monitoraggio indiretto”* attraverso i questionari dei tirocinanti, associazione Alumni, summer school ecc..

Occorre programmare gli incontri con le parti interessate e gli Stakeholder, in modo da rendere tali attività efficaci ai fini di rimodulazioni e modifiche dei percorsi formativi.

È necessario, in generale, un maggiore sforzo dei gruppi di riesame affinché effettuino verifiche mirate non generali e che la CPDS, accertate le criticità, monitori l'andamento degli indicatori a seguito delle azioni scelte per rimuovere tali criticità. Spesso si descrivono le soluzioni da adottare ma non si discutono gli effetti.

Il Nucleo ha altresì effettuato un monitoraggio sull'andamento dei CdS sulla base degli indicatori rilasciati da ANVUR a luglio 2020, il cui quadro sinottico è riportato nell'Allegato 1 della presente Relazione.

In particolare, per tutti i Corsi di Studi del Politecnico di Bari sono stati esaminati alcuni indicatori ANVUR¹ ritenuti più indicativi. Questi riguardano la Regolarità nelle progressioni di carriera (iC01 e iC02), Sostenibilità

¹ iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.
iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso.

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

del CdS (iC05), Regolarità degli studi (iC16), Regolarità delle carriere (iC24) e consistenza del numero di docenti (iC27)

Tabella 2. Verifica Indicatori ANVUR - CdS triennali

LT	L23 Edile	L7 Civ. Amb. BA	L7 Civ. Amb. TA	L9 Elettric.	L8 Elettro. e Tel.	L8 Info. e Auto.	L8 Sist. Med.	L9 Gestionale	L9 Mecc	L8-L9 Aerospazio TA	L4 Diseg. Ind.
iC01	N/AG	N/AG	---	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG
iC02	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	---	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG
iC05	N/AG	N/AG	N/AG		N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG
iC16	N/AG	N/AG	---	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG
iC24	N/AG	N/AG	---	N/AG	N/AG	N/AG	---	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG
iC27	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG

Tabella 3. Verifica Indicatori ANVUR - LM e LM CU

LM	LM23 Civ	LM24 Sist. Ed.	LM35 Amb. e Ter. BA	LM35 Amb. e Ter. TA	LM25 Autom.	LM27 Telec.	LM28 Elettrica	LM29 Elettron.	LM32 Inf.	LM31 Gest.	LM33 Mecc. BA	LM33 Mecc. TA	LM12 Diseg. Ind.	LM4 CU Architt
iC01	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG
iC02	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	---	N/AG
iC05	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG
iC16	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG
iC27	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG	N/AG

NB: la presenza di “---” indica che il dato non è disponibile

Valori **critici** rispetto alla media nazionale (N) e media area geografica (AG)

Valori **superiori** rispetto alla media nazionale (N) e media area geografica (AG)

In conclusione, l'indagine fornisce un quadro riassuntivo e comparativo delle principali criticità manifestate dai percorsi di studio, che il NdV si augura possa rivelarsi utile per elevare la consapevolezza delle stesse da parte dei diversi organi dell'Ateneo e consentire ai gruppi di gestione del CdS di intraprendere più incisive azioni finalizzate alla rimozione delle stesse.

Il NdV evidenzia che alcuni scostamenti sono lievi, altri più marcati; pur tuttavia il NdV ha ritenuto opportuno segnalarli tutti per consentire ai gruppi di gestione dei CdS di approfondirli nel loro complesso.

1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE (REQUISITO R4)

Fonti: [Piano Strategico 2017/2019](http://www.poliba.it/sites/default/files/qualita/20170725_indirizzi_null_pqa_strutturazione_delsistemadiricercadiateneo.pdf) – [Politiche di Qualità di Ateneo 2018/2019](#) - Linee guida PQA su articolazione AQ ricerca (http://www.poliba.it/sites/default/files/qualita/20170725_indirizzi_null_pqa_strutturazione_delsistemadiricercadiateneo.pdf) – Documento: “Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento” – Piani Culturali di Dipartimento – [Linee Guida VQR 2015-2019](#) – [Cronoprogramma VQR](#) – [Sezione web VQR](#)

La visione strategica e le politiche di qualità del Politecnico di Bari della ricerca e terza missione (TM) trovano esplicitazione sia nel Piano Strategico 2017-2019, sia nel documento Politiche di Qualità, dai quali emerge una

spiccata vocazione dell'Ateneo alla valorizzazione della ricerca e della conoscenza scientifica e alla loro diffusione nel sistema territoriale attraverso politiche di collaborazione con Istituzioni ed Imprese.

L'interazione con il territorio è una delle prerogative delle linee di sviluppo strategiche per il prossimo triennio, come affermato dal Rettore nel corso dell'audizione con il NdV.

Il Piano Strategico esplicita, altresì, le linee di sviluppo culturali dei Dipartimenti di Ateneo, individuando le specifiche missioni, le potenzialità e le principali direttrici di sviluppo di ciascun Dipartimento. Esse sono poi specificatamente descritte nei Piani Culturali adottati dai Dipartimenti nei quali sono delineate, in maniera uniforme, la visione del Dipartimento e le linee di sviluppo che sono state definite a seguito di un processo di autovalutazione e monitoraggio dei risultati della ricerca e delle risorse della struttura. Con l'adozione dei piani culturali, l'Ateneo ha teso colmare la SUA-RD, la cui fase di compilazione è tutt'oggi sospesa.

Il NdV rileva che tali documenti programmatici sono datati e per essi valgono le stesse considerazioni formulate nel paragrafo 1.1. con riferimento alla necessità di un loro aggiornamento in chiave integrata con il processo di pianificazione strategica.

A seguito della visita di accreditamento periodico, l'Ateneo ha inteso conferire maggiore sistematicità ai processi di AQ della Ricerca e della Terza Missione, per superare alcuni elementi di debolezza evidenziati dalla CEV.

Come appreso nel corso dell'audizione, il PQA ha evidenziato la necessità di definire un quadro strutturato di AQ di Ateneo che preveda la redazione di SUA-RD e SUA-TM per Dipartimenti ed Ateneo, ritenendo che la pubblicità dei dati contenuti nella SUA-RD e nella SUA-TM fornisca alle parti interessate (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni aggiornate circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. Inoltre, tale sistema mira a conferire carattere di sistematicità al processo di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi della ricerca e della terza missione. Il PQA ha recentemente ripreso le attività finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo che, a seguito dell'emergenza sanitaria, era stato accantonato.

Nella direzione sopra citata, sono da evidenziare le Linee Guida per la VQR 2015-2019 che, su proposta del PQA, condivise con i prorettori alla Ricerca e alla Terza Missione, sono state adottate dal Rettore con proprio Decreto, sentiti i Direttori di Dipartimento. Le predette Linee Guida delineano una struttura di AQ della ricerca e della terza missione, con definizione dei ruoli e responsabilità nella gestione e coordinamento delle attività finalizzate all'esercizio della valutazione. Unitamente alle Linee Guida è stato adottato un cronoprogramma di dettaglio delle attività da espletare a carico dei diversi soggetti coinvolti nel processo, con indicazione dei tempi e degli output che dovranno essere prodotti per ciascuna delle attività e fasi definite.

1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS E AUDIZIONI (Ufficio AQ)

Strutturazione delle audizioni

Il NdV nella riunione dell'11.03.2020 ha definito il piano di audizione per l'A.A. 2019/2020 per CdS e Dipartimenti, individuando, sulla base analisi degli indicatori ANVUR e tenuto conto dei corsi di studio che sono erano stati già sottoposti a valutazione periodica nell'anno 2019, 4 CdS e 2 Dipartimenti. L'articolazione delle audizioni è semestre: 2 CdS e un Dipartimento per semestre.

Dipartimento di afferenza	Corso di Studio – Classe	Periodo di audizione
DEI	Corso di Laurea in Ingegneria di Elettrotecnica e Telecomunicazione (Classe L-8)	Il semestre A.A. 2019/2020
DMMM	Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe LM-31)	Il semestre A.A. 2019/2020
DICATECH	Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe LM-23)	I semestre A.A. 2020/2021
DICAR	Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe L-4)	I semestre A.A. 2020/2021

In tale occasione il Nucleo ha anche adottato le Linee Guida per l'espletamento delle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti, contenente i criteri per la selezione dei CdS/Dipartimenti, nonché le modalità operative per l'espletamento delle audizioni, prevedendo il coinvolgimento anche del PQA.

Tuttavia, l'emergenza epidemiologica da COVID-19, non ha consentito l'espletamento delle stesse che, pertanto, sono state rinviate al I semestre 2020/2021.

1.5. MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETUATA, DEI LAUREANDI

Rispetto alla [Relazione chiusa in data 30.06.2020](#), in questa sezione il NdV si soffermerà sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento, nell'ambito della più in generale valutazione sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

La gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti è supervisionata dal PQA che, nel corso dell'anno A.A. 2018/2019 aveva introdotto una nuova modalità di rilevazione cartacea in aula risultata poco efficace. La nuova compagine del PQA (rinnovata ad Ottobre 2019) nel fornire indicazioni alle CPDS aveva suggerito di non tenere conto di tali esiti ma di avvalersene solo a supporto della consueta rilevazione on-line, superando, in tal modo, le anomalie che un doppio canale di rilevazione dell'opinione degli studenti avrebbe comportato. Per l'a.a. 2019/2020 il PQA ha somministrato, contestualmente all'avvio della fase emergenziale,

un questionario per rilevare il grado di soddisfazione degli studenti con riferimento alle nuove modalità di erogazione della didattica. I risultati di tali esiti sono stati rendicontati nel Report semestrale delle attività del PQA e sottoposte all'attenzione degli OO.AA. che ne hanno tenuto conto anche per la formulazione degli scenari dell'organizzazione della didattica dell'A.A. 2020/2021.

Il PQA ha provveduto a definire un calendario degli adempimenti dell'AQ della didattica in cui sono tra l'altro definiti per ruoli e per tempi le fasi del processo di somministrazione dei questionari, di pubblicizzazione degli esiti e di presa in carico da parte dei soggetti coinvolti a livello dipartimentale.

Per l'A.A. 2020/2021 è intenzione del PQA (rif. Verbale del PQA del 07.10.2020) revisionare il questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti integrandolo opportunamente con domande relative alla didattica a distanza, revisionando, contestualmente le modalità di somministrazione del questionario, privilegiando metodi che consentano la compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile che permetta la rilevazione in tempo reale. In tale occasione, l'intento del PQA è di migliorare la strutturazione dell'intero processo di presa in carico degli esiti.

A parere del NdV, il processo risulta ben definito. Si rende necessario, tuttavia, rafforzare le azioni di sensibilizzazione del corpo studentesco e di quello docente sull'importanza della rilevazione dell'opinione degli studenti nel sistema di AQ di Ateneo e della successiva presa in carico da parte degli organi a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo per intraprendere azioni efficaci e mirate al superamento delle criticità evidenziate dalla rilevazione.

B. Livello di soddisfazione degli studenti

Si rimanda al paragrafo 3.3. della relazione chiusa in data 30.06.2020

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Sul processo di diffusione e pubblicizzazione dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti il NdV si è soffermato nella [Relazione chiusa in data 30.06.2020](#), al paragrafo al paragrafo 4.1 *Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo*, a cui si rimanda, altresì, per il dettaglio delle modalità di elaborazione dei dati e della presa in carico dei relativi risultati.

Ad integrazione della predetta valutazione, il NdV ha preso atto che, su impulso del PQA, al fine di verificare l'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione OPIS, i CdS sono stati invitati a indicare le evidenze documentali che attestino la presenza di tale processo nell'ambito della gestione del CdS. Dai riscontri prodotti, si evince una generale disomogeneità tra i diversi Dipartimenti e, all'interno di questi tra i diversi CdS. In maniera generalizzata, la risoluzione delle criticità evidenziate dagli studenti con riferimento alla qualità di specifici insegnamenti è affidata al coordinatore del CdS; mentre, altre che riguardano aspetti di sistema sono state riportate nei Rapporti di Riesame Interno e recepite nel Report semestrale del PQA che costituirà un apposito punto all'odg delle prossime sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Il NdV segnala che la sola CPDS del Dipartimento DEI ha attivato un processo di presa in carico più strutturato con l'adozione di piani di azione dei CdS in risposta a specifici rilievi formulati dal NdV, dal PQA o dalla stessa

CPDS, attraverso i quali vengono definiti obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica. Per le altre CPDS è possibile evincere solo in sede di Relazione annuale il superamento o meno delle eventuali criticità riscontrate o di come i CdS hanno intrapreso azioni migliorative in relazione a segnalazioni di criticità evidenziate dalla relazione sull'opinione degli studenti.

Come emerso nel corso dell'audizione con il PQA e dai documenti esaminati dal NdV la strutturazione di tale processo costituisce un preciso obiettivo perseguito dal Presidio, la cui finalizzazione è prevista per fine ottobre.

2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE –

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	NO (A)	<i>Il Piano Integrato 2020-2020 è stato approvato a febbraio 2020 per modifiche intervenute nella Governance (insediamento nuovo Rettore, nomina nuovo Direttore Generale e rinnovo organi accademici, ivi incluso il Nucleo di Valutazione) nonché per tener conto degli obiettivi di pianificazione triennale di cui al DM 989/2019. Del ché, con nota prot. n. 2965 del 29.01.2020, è stata data opportuna informazione all'ANVUR specificando le motivazioni del ritardo. L'approvazione e la pubblicazione del Piano è avvenuta nei tempi previamente comunicati dall'Ateneo all'ANVUR.</i>	Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	SI	<i>Il Piano Integrato 2020-2022 fa esplicito riferimento alle linee strategiche definite nel Piano Strategico di Ateneo 2017-2019, che, con delibera del 18 dicembre 2019 è stato prorogato anche per l'anno 2020. L'inquadramento strategico discende direttamente da specifici documenti programmatici ben delineati, come il Piano Strategico 2017-2019, il Programma triennale 2019-2021 e le Politiche di Qualità. Gli obiettivi di qualità sono assegnati alle strutture in maniera conglobata con gli obiettivi strategici per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei servizi erogati dall'Ateneo. Inoltre, a differenza degli anni precedenti nell'assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa si è tenuto conto anche degli obiettivi e azioni strategiche individuate dal MIUR nel D.M. 989 del 25 ottobre 2019, espressione delle linee di sviluppo delle università per il triennio 2019-2021, che sono</i>	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.

			<p><i>perfettamente coerenti rispetto alle Mission agli obiettivi strategici definitivi dall'Ateneo nel proprio Piano Strategico. Inoltre, i piani culturali dei Dipartimenti, che individuano specifiche missioni, le potenzialità e le principali direttrici di sviluppo dei Dipartimenti dell'Ateneo per quanto riguarda la didattica, la ricerca e la terza missione, completano il quadro strategico di riferimento per le strutture dipartimentali e concorrono alla performance istituzionale del Dipartimento.</i></p>	
3.	<p>Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?</p>	<p>SI (A e B)</p>	<p><i>Il processo che ha condotto alla definizione degli obiettivi strategici è stato di tipo misto: sia top-down, sia bottom-up. Gli ambiti strategici definiti dall'Ateneo sono stati condivisi con i Direttori di Dipartimento che hanno provveduto successivamente a sviluppare i Piani culturali, nei quali sono esplicitate le potenzialità e le principali direttrici di sviluppo del Dipartimento. Tali piani sono stati successivamente recepiti dall'Ateneo nel processo che ha portato all'adozione definitiva delle linee e degli obiettivi strategici di Ateneo (cfr. Piano Strategico di Ateneo 2017-2019).</i></p> <p><i>Il processo di definizione degli obiettivi operativi della tecno struttura prevede, il coinvolgimento diretto delle strutture decentrate (Dipartimenti e Centri), attraverso la proposta di propri obiettivi di innovazione, miglioramento e trasparenza - anti corruzione che, successivamente, previa valutazione del Direttore Generale della loro coerenza rispetto alle linee strategiche, sono inseriti nel Piano Integrato.</i></p> <p><i>Tali obiettivi organizzativi discendono da specifici obiettivi strategici delle strutture dipartimentali individuati nell'ambito dei piani culturali adottati dai singoli Dipartimenti.</i></p>	<p>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</p>
4.	<p>Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?</p>	<p>SI</p>	<p><i>La metodologia di costruzione dell'Albero della Performance condivide l'approccio integrato suggerito da ANVUR nel quale si evidenzia il collegamento tra Missioni, Obiettivi e Azioni strategiche entro le quali si orienta l'attività gestionale nel corso del triennio 2020-2022 e gli obiettivi di innovazione e sviluppo e di miglioramento dei servizi ad essi collegati.</i></p> <p><i>Nello specifico, ciascun obiettivo operativo della struttura è stato agganciato agli obiettivi del piano strategico (OB.STR) e a quelli della</i></p>	<p>Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la</p>

			<p>programmazione triennale (OB.PRO3), o a specifici obiettivi di qualità (OB._PQ). Per i Dipartimenti si è tenuto conto anche degli obiettivi dei piani culturali (OB.P.C.) Nel dettaglio, il Piano Integrato, secondo la metodologia sopra descritta, individua obiettivi operativi attraverso n. 3 Progetti di innovazione e sviluppo della Direzione generale (Allegato n. 1 del piano integrato) e n. 1 programma di miglioramento continuo dei processi/servizi (Allegato n. 2 del piano integrato). Le schede dei programmi di innovazione e sviluppo individuano per ciascun obiettivo, l'indicatore, definendone anche la metrica, la base line, il target per ciascuno degli anni a cui il Piano fa riferimento (2020, 2021, e 2022), la responsabilità e le risorse finanziarie collegate. Inoltre, per ciascun obiettivo individuato è, altresì, indicata la natura pluriennale dello stesso, nonché eventuali strutture coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo.</p> <p>Nelle schede dei programmi di miglioramento continuo dei processi/servizi, sono definiti: tipologia di obiettivo (Miglioramento e TAC), indicatori, target e strutture di I, II e III livello coinvolte nella realizzazione degli obiettivi. Per questa tipologia di obiettivi operativi, il più delle volte non è presente un collegamento con le risorse finanziarie.</p>	<p>coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</p> <p>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)</p>
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	SI	<p>Il Piano fa esplicito riferimento alla Mission O – Sviluppo Organizzativo del Piano Strategico di Ateneo 2017-2019 che identifica azioni di miglioramento continuo della gestione e organizzazione delle risorse interne dell'Ateneo, dalla quale discendono obiettivi strategici, la cui responsabilità è individuata nel Piano Strategico, sia a livello di organi di indirizzo politico (Senato le responsabilità Accademico, CdA, Rettore, PQA, ecc), sia per specifici ruoli assunti dal personale docente (Delegati, Coordinatori CdS), nonché per specifiche strutture amministrative nelle persone del Direttore Generale, Dirigente e Responsabili di Settori. Nel Piano Integrato la responsabilità del conseguimento degli obiettivi è esclusivamente assegnata al personale tecnico-amministrativo.</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</p> <p>B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o	SI	<p>Nella programmazione degli obiettivi operativi, il Piano ha tenuto conto degli esiti delle attività di monitoraggio</p>	<p>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla</p>

	mancati nei cicli precedenti?		<i>condotte dall'Ateneo nei mesi di luglio (monitoraggio intermedio) e nel mese di ottobre 2019 (monitoraggio definitivo) relativo al precedente ciclo, nonché, limitatamente ai programmi di innovazione e sviluppo, dello scorrimento degli obiettivi pluriennali, di cui si trova parziale riscontro nella definizione della base line dell'indicatore</i>	programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	SI	<i>Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento dei servizi/processi, sono attribuiti specifici obiettivi operativi alle strutture decentrate (Dipartimenti e Centri interdipartimentali). La responsabilità della realizzazione degli obiettivi delle strutture decentrate è assegnata alla struttura dipartimentale nella persona del responsabile dei servizi – amministrativi del Dipartimento.</i>	La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	NO	<i>Presso il Politecnico di Bari, non è ancora attivo un vero e proprio sistema di controllo di gestione interno all'Ateneo che consenta un sistema di monitoraggio e controllo degli indicatori e degli obiettivi. Nell'ambito del progetto GP viene svolta l'indagine di efficienza che, utilizzando la metodologia Activity Based Costing (ABC), ha l'obiettivo di calcolare l'efficienza con cui vengono erogati i servizi, rispetto ad un protocollo di driver condiviso a livello nazionale tra gli atenei</i>	Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti

		<p><i>partecipanti al progetto, sotto la supervisione scientifica del gruppo GP del MIP-del Politecnico di Milano. È tuttavia in fase progettuale l'adozione di un sistema di controllo di gestione nell'ambito di una Roadmap. La prima fase del progetto è stata messa a punto e concordata con Cineca. Il progetto prevede di utilizzare strumenti software di Cineca e un cruscotto direzionale.</i></p> <p><i>Il Nucleo rimarca la necessità che l'Ateneo strutturi un efficace sistema di controllo di gestione che, partendo dagli elementi già a disposizione (cruscotto direzionale, dati Good Practice) e facendo leva sulla contabilità analitica e sull'implementazione di applicativi dedicati, possa sviluppare un processo di activity based costing, presupposto fondamentale per assicurare l'integrazione del ciclo di performance con il processo di budgeting.</i></p>	<p>sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
9.	<p>Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?</p>	<p>SI</p> <p><i>Nel SMVP è previsto il coinvolgimento dell'utenza nel ciclo della performance (studenti, personale docente, assegnisti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario). In particolare, l'Ateneo effettua in maniera sistematica già a partire dall'anno 2013, indagini di customer satisfaction per la misurazione della qualità dei servizi offerti dalla quasi totalità delle strutture, inclusi, le segreterie didattiche di dipartimento/centro, i laboratori didattici e di ricerca. I questionari, adottati nell'ambito del progetto Good Practice, sono stati integrati con ulteriori quesiti al fine di ottenere una copertura quasi totale dei servizi offerti dall'Amministrazione. I risultati degli indicatori di customer satisfaction, conformemente al SMVP, che si è rivelato già in linea con le novità sul ciclo performance del Decreto Madia, sono utilizzati per la valutazione della performance organizzativa e individuale. Inoltre, gli esiti positivi del livello generale di soddisfazione dell'utenza riscontrati negli ultimi anni attraverso il questionario di CS, hanno spinto l'Amministrazione ad adottare target sfidanti per la misurazione dell'efficacia percepita dagli stakeholders interni sulla qualità dei servizi erogati, alla quale, tra l'altro, è stato assegnato un peso sempre più</i></p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della</p>

			<i>rilevante per la valutazione della performance organizzativa.</i>	performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	SI	<p><i>Il Politecnico di Bari si caratterizza per una buona correlazione tra Piano integrato e programmazione di bilancio che, pur tuttavia presenta delle aree di miglioramento.</i></p> <p><i>Il ciclo della performance delineato nel Piano (figura n. 5) evidenzia come il processo di allocazione delle risorse è sincrono alla definizione degli obiettivi organizzativi.</i></p> <p><i>L'Ateneo, a partire dal 2017, ha avviato un sistema di performance budgeting attraverso lo sviluppo dell'applicativo U-budget con campi di collegamento con missioni-programmi -attività/servizi e con gli obiettivi di performance.</i></p> <p><i>Inoltre, relativamente agli obiettivi dei programmi di innovazione e sviluppo sono collegate le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione con l'indicazione dell'unità analitica del bilancio di previsione, ma non viene riportata una consuntivazione delle risorse effettivamente impegnate nell'anno precedente.</i></p> <p><i>Il Nucleo auspica l'evidenza nella futura Relazione sulla performance delle risorse effettivamente utilizzate a consuntivo sia per gli obiettivi strategici che per quelli operativi.</i></p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	SI	<p><i>L'Ateneo ha sviluppato un processo di budgeting che, da disposizioni dirigenziali, ha una precisa calendarizzazione (tra settembre e ottobre) e prevede il coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione centrale e di quelle decentralizzate, destinatari di attribuzione di budget e responsabili della gestione di specifiche unità analitiche di bilancio.</i></p> <p><i>La gestione del processo è supportata dall'applicativo informatico U-budget, attraverso il quale, nella fase di stima del fabbisogno finanziario è possibile indicare</i></p>	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano</p>

			<p><i>se esso sia collegato o meno ad un obiettivo di performance.</i></p> <p><i>Il Nucleo raccomanda l'adozione di un calendario di budget coerente con il SMVP e un maggiore coinvolgimento, nel processo di budgeting, degli attori del sistema e degli uffici competenti.</i></p>	<p>anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>
12.	<p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p>		<p><i>Il processo di programmazione del ciclo della performance prevede il diretto coinvolgimento degli organi di indirizzo politico che definiscono l'inquadramento strategico entro cui il piano esplica la sua funzione.</i></p> <p><i>Tali organi ricevono i feedback in ordine all'attuazione degli obiettivi operativi stabiliti dal Piano attraverso il monitoraggio semestrale dello stesso.</i></p>	<p>Campo libero</p>
13.	<p>Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p>		<p><i>Il Piano è diffuso a tutta la comunità accademica (personale tecnico-amministrativo, personale docente, studenti, assegnisti, dottorandi) attraverso una comunicazione del Direttore Generale, finalizzata ad illustrare le modalità principali di attuazione del piano e delle evoluzioni dello stesso. Il Piano è pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente".</i></p> <p><i>Inoltre, al fine garantire la più ampia condivisione degli obiettivi dell'amministrazione, il processo di informazione prevede la condivisione delle schede di performance organizzativa con i responsabili delle strutture.</i></p> <p><i>In occasione dell'esercizio valutativo dell'anno 2019, il Settore Pianificazione e Valutazione ha predisposto un "manuale operativo per i valutatori" fornito ai valutatori (Dirigente, Responsabili di Settore/Unità in Staff/Centri) come strumento per una presentazione chiara e trasparente dell'intero processo di valutazione. Inoltre, in data 24 aprile 2020, è stato organizzato un incontro di In-Formazione sulla valutazione del</i></p>	<p>Campo libero</p>

			<p>personale con i valutatori. Tali iniziative hanno costituito momenti di sensibilizzazione e condivisione delle attività e delle strategie valutative.</p>	
14.	Eventuali altre osservazioni		<p>Al fine di rendere pienamente efficiente il sistema di misurazione e valutazione dell'Ateneo, il Nucleo suggerisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assegnare obiettivi e target più sfidanti. Anche con riferimento agli indicatori associati agli obiettivi operativi, non limitarsi alla sola realizzazione delle azioni programmate nella logica dicotomica (realizzata/non realizzata), ma tener conto anche del grado di efficacia delle azioni stesse attraverso il maggiore ricorso ad indicatori di output e di outcome; 2. semplificazione e razionalizzazione degli obiettivi privilegiando quelli il più possibile riconducibili direttamente agli outcome dell'Ateneo e al miglioramento della qualità percepita dagli stakeholder, interni ed esterni. 3. Dare evidenza esplicitamente nel Piano Integrato di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti, attraverso un processo di analisi degli scostamenti da effettuare sia in itinere che a fine periodo. 4. di potenziare adeguatamente le risorse da dedicare alla gestione del ciclo della performance anche nell'ottica dell'integrazione con il processo di budgeting, sia in termini di personale, sia in termini di strumentazione (applicativi gestionali a supporto). Altrettanto indispensabile risulta implementare un efficace sistema di controllo di gestione, funzionale ad un processo di budgeting, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici che possano opportunamente integrare le informazioni già disponibili presso l'Ateneo (contabilità analitica, cruscotto direzionale, dati Good Practice) 5. Assicurare una significativa differenziazione dei giudizi che tenda ad un abbandono della logica di livellamento abituale verso l'alto delle valutazioni, a garanzia dell'equità delle valutazioni, facendo leva su una revisione dei pesi associati ai diversi modelli valutativi, enfatizzando la valutazione dei comportamenti 	<p>Campo libero</p>

			<p><i>organizzativi e responsabilizzando maggiormente i valutatori. Al fine di rendere effettivamente perseguibile tale obiettivo, il NdV suggerisce il ricorso a strumenti di incentivazione e valorizzazione dei dipendenti collegati alla valutazione della performance, già richiamati dal Dlgs. n. 150/2009, e resi possibili dalla previsione di cui all'art. 20 del vigente CCNL del comparto Università.</i></p>	
--	--	--	--	--

3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo riprende i suggerimenti e le raccomandazioni già formulate nel corso della presente relazione

Requisito R1- R2

Affinché la visione strategica possa tradursi in un quadro coerente ed integrato con le politiche che l'Ateneo intende realizzare nel prossimo triennio, il NdV raccomanda di attenersi alla tempistica fissata dalla road-map della pianificazione strategica, tenuto conto che dall'individuazione delle linee strategiche l'Ateneo dovrà procedere ad aggiornare le proprie politiche di qualità e ad impostare i propri documenti programmatici (Piano Integrato, Programmazione del personale, Programmazione didattica, ecc).

Inoltre, il NdV auspica che nell'elaborazione del piano si individuino un numero contenuto di obiettivi strategici su cui l'Ateneo possa concentrare il proprio impegno e le proprie risorse, nel quale trovino spazio, altresì, gli elementi significativi degli esiti della visita di accreditamento periodico, al fine di costruire un sistema integrato nel quale l'AQ possa costituire una leva del cambiamento e strumento di raggiungimento e monitoraggio degli obiettivi, a garanzia del funzionamento di tutto il sistema.

Altrettanto necessario è l'aggiornamento del documento Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari, al fine di tenere conto delle intervenute modifiche della strutturazione delle deleghe della nuova Governance.

Rilevazione Opinione Studenti

Inoltre, come riportato già nella Relazione Opinione Studenti, il NdV suggerisce di revisionare l'attuale sistema di rilevazione dell'opinioni degli studenti nel sistema di Assicurazione della Qualità optando per una sola modalità di rilevazione che risulti complessivamente più semplice ed immediata.

In particolare, la compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone), risulterebbe estremamente rilevante in relazione sia ai tassi di risposta, sia alla qualità dei dati.

Performance

Al fine di rendere pienamente efficiente il sistema di misurazione e valutazione dell'Ateneo, il Nucleo suggerisce:

1. assegnare obiettivi e target più sfidanti. Anche con riferimento agli indicatori associati agli obiettivi operativi, non limitarsi alla sola realizzazione delle azioni programmate nella logica dicotomica (realizzata/non realizzata), ma tener conto anche del grado di efficacia delle azioni stesse attraverso il maggiore ricorso ad indicatori di output e di outcome;
2. semplificazione e razionalizzazione degli obiettivi privilegiando quelli il più possibile riconducibili direttamente agli outcome dell'Ateneo e al miglioramento della qualità percepita dagli stakeholder, interni ed esterni.
3. Dare evidenza esplicitamente nel Piano Integrato di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti, attraverso un processo di analisi degli scostamenti da effettuare sia in itinere che a fine periodo.
4. di potenziare adeguatamente le risorse da dedicare alla gestione del ciclo della performance anche nell'ottica dell'integrazione con il processo di budgeting, sia in termini di personale, sia in termini di strumentazione (applicativi gestionali a supporto). Altrettanto indispensabile risulta implementare un efficace sistema di controllo di gestione, funzionale ad un processo di budgeting, anche attraverso l'adozione di

strumenti informatici che possano opportunamente integrare le informazioni già disponibili presso l'Ateneo (contabilità analitica, cruscotto direzionale, dati Good Practice)

5. Assicurare una significativa differenziazione dei giudizi che tenda ad un abbandono della logica di livellamento abituale verso l'alto delle valutazioni, a garanzia dell'equità delle valutazioni, facendo leva su una revisione dei pesi associati ai diversi modelli valutativi, enfatizzando la valutazione dei comportamenti organizzativi e responsabilizzando maggiormente i valutatori. Al fine di rendere effettivamente perseguibile tale obiettivo, il NdV suggerisce il ricorso a strumenti di incentivazione e valorizzazione dei dipendenti collegati alla valutazione della performance, già richiamati dal Dlgs. n. 150/2009, e resi possibili dalla previsione di cui all'art. 20 del vigente CCNL del comparto Università.

INDICE TABELLE E APPENDICE STATISTICA








Tabella 1. Esiti road map adottata dal SA e CdA del 20.11.2019	10
Tabella 2. Verifica Indicatori ANVUR - CdS triennali.....	18
Tabella 3. Verifica Indicatori ANVUR - LM e LMCU	18
Tabella 4. Immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020.....	34
Tabella 5. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020	35
Tabella 6. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico a livello nazionale dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020.....	36
Tabella 7. Immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020.....	37
Tabella 8. Variazione percentuale degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020	38
Tabella 9. Immatricolati per classe (e corsi) di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020	39
Tabella 10. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020	40
Tabella 11. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale a livello nazionale dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2018/2019	41
Tabella 12. CFU medi conseguiti al termine del I anno dei corsi di studio del Politecnico di Bari – Analisi per coorte	42
Tabella 13. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari inattivi (< 5 CFU) al termine del I anno - Analisi per coorte.....	43
Tabella 14. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte	44
Tabella 15. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte	45
Tabella 16. Tasso di abbandono al termine della durata normale dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte.....	46

Tabella 4. Immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	TREND
L-23	299	131	147	109	116	102	99	79	114	105	
L-4	43	47	43	46	47	100	110	119	113	118	
L-7	428	369	341	313	267	168	130	153	179	180	
L-8	309	241	294	311	310	389	634	671	748	773	
L-9	647	546	591	625	585	693	763	734	773	815	
LM-4 C.U.	223	222	200	226	174	190	150	146	104	122	
Totale L e LMCU	1.949	1.556	1.616	1.630	1.499	1.642	1.886	1.902	2.031	2.113	








Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 5. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA	MEDIA POLIBA CLASSE									Trend Δ annuale	Δ 2011-2019
	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019		
L-23	-56,19%	12,21%	-25,85%	6,42%	-12,07%	-2,94%	-20,20%	44,30%	-7,89%		-19,85%
L-4	9,30%	-8,51%	6,98%	2,17%	112,77%	10,00%	8,18%	-5,04%	4,42%		151,06
L-7	-13,79%	-7,59%	-8,21%	-14,70%	-37,08%	-22,62%	17,69%	16,99%	0,56%		-51,22%
L-8	-22,01%	21,99%	5,78%	-0,32%	25,48%	62,98%	5,84%	11,48%	3,34%		220,75%
L-9	-15,61%	8,24%	5,75%	-6,40%	18,46%	10,10%	-3,80%	5,31%	5,43%		49,27%
LM-4 C.U	-0,45%	-9,91%	13,00%	-23,01%	9,20%	-21,05%	-2,67%	-28,77%	17,31%		-45,05%
Totale L e LMCU	-20,16%	3,86%	0,87%	-8,04%	9,54%	14,86%	0,85%	6,78%	4,04%		35,80%

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 6. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico a livello nazionale dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA	MEDIA NAZIONALE CLASSE								Trend Δ annuale	Δ 2011-2018
	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018		
L-23	-15,42%	-21,62%	-16,76%	-16,83%	-16,26%	-11,87%	-5,87%	44,30%		-12,98%
L-4	-4,86%	8,93%	1,58%	2,42%	7,88%	23,43%	-3,20%	6,34%		55,32%
L-7	-0,38%	-8,75%	-11,82%	-14,04%	-9,48%	-8,93%	-8,00%	-2,37%		-48,78%
L-8	4,55%	1,73%	7,05%	4,05%	5,77%	6,93%	4,40%	3,61%		38,61%
L-9	6,37%	3,28%	-0,96%	5,32%	8,27%	5,54%	1,53%	3,97%		29,95%
LM-4 C.U	-6,89%	-11,62%	-6,66%	5,59%	-11,79%	-6,52%	-4,13%	-27,77%		-50,26%
Totale L e LMCU	1,77%	-1,48%	-1,49%	1,31%	3,20%	4,21%	0,81%	2,00%		8,73%

Fonte: ANS – Cruscotto Osservatorio della Didattica – Estrazioni ottobre 2019 – Elaborazioni Ufficio Supporto AQ.

Tabella 7. Immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CORSI DI LAUREA	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	TREND
<i>L-23 - Ingegneria edile</i>	299	131	147	109	116	102	99	79	114	105	
<i>L-4 - Disegno Industriale</i>	43	47	43	46	47	100	110	119	113	118	
<i>L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale</i>		364	337	313	267	168	130	153	179	180	
<i>L-7 - Ingegneria dell'Ambiente</i>						23	20	27			
<i>L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni</i>	82	101	119	136	133	146	136	115	137	132	
<i>L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione</i>	182	140	175	175	177	195	302	323	371	364	
<i>L-8 - Ingegneria Sistemi Medicali</i>							159	201	200	234	
<i>L-9 - Ingegneria Elettrica</i>	72	78	96	125	93	120	95	90	102	141	
<i>L-9 - Ingegneria Gestionale</i>	210	135	145	151	148	202	254	250	255	254	
<i>L-9 - Ingegneria Meccanica</i>	319	333	350	349	344	322	377	363	376	377	
<i>L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali</i>						97	74	63	80	86	
<i>LM-4 C.U. - Architettura</i>	133	133	146	145	102	144	150	146	104	122	
<i>LM-4 C.U. - Ingegneria Edile-Architettura</i>	90	89	54	81	72	46					

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 8. Variazione percentuale degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Trend Δ annuale	Δ 2011-2019
L-23 - Ingegneria edile	-56,19%	12,21%	-25,85%	6,42%	-12,07%	-2,94%	-20,20%	44,30%	-7,89%		-19,85%
L-4 – Disegno Industriale	9,30%	-8,51%	6,98%	2,17%	112,77%	10,00%	8,18%	-5,04%	4,42%		151,06%
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale		-7,42%	-7,12%	-14,70%	-37,08%	-22,62%	17,69%	16,99%	0,56%		-50,55%
L-7 - Ingegneria dell'Ambiente						-13,04%	35,00%				
L-8 - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni		17,82%	14,29%	-2,21%	9,77%	-6,85%	-15,44%	19,13%	-3,65%		30,69%
L-8 – Ingegneria Informatica e dell'automazione	-23,08%	25,00%	0,00%	1,14%	10,17%	54,87%	6,95%	14,86%	-1,89%		160,00%
L-8 - Ingegneria dei sistemi medicali							26,42%	-0,50%	17,00%		16,42%
L-9 - Ingegneria elettrica	8,33%	23,08%	30,21%	-25,60%	29,03%	-20,83%	-5,26%	13,33%	38,24%		80,77%
L-9 - Ingegneria gestionale	-35,71%	7,41%	4,14%	-1,99%	36,49%	25,74%	-1,57%	2,00%	-0,39%		88,15%
L-9 - Ingegneria meccanica	4,39%	5,11%	-0,29%	-1,43%	-6,40%	17,08%	-3,71%	3,58%	0,27%		13,21%
L9,8 - Ingegneria dei sistemi aerospaziali						-23,71%	-14,86%	26,98%	7,50%		-10,78%
LM-4 C.U. - Architettura	0,00%	9,77%	-0,68%	-29,66%	41,18%	4,17%	-2,67%	-28,77%	17,31%		-8,27%
LM-4 C.U. - Ingegneria Edile-Architettura	-1,11%	-39,33%	50,00%	-11,11%	-36,11%						

Fonte: ANS – Cruscotto Osservatorio della Didattica - Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 9. Immatricolati per classe (e corsi) di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	A.A. 2010/2011	A.A. 2011/2012	A.A. 2012/2013	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020	TREND
<i>LM-12 - Industrial Design</i>								15	19	15	
<i>LM-21-- Ingegneria dei Sistemi Medicali</i>										49	
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	97	86	91	177	132	124	106	112	87	69	
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	72	94	95	157	95	57	98	106	70	48	
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	9	8	13	10	18	22	41	37	42	42	
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	27	34	9	18	12	8	25	35	29	45	
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	39	41	37	35	28	39	26	38	39	44	
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	23	39	24	16	14	16	26	28	31	34	
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	119	139	112	160	130	70	119	196	197	213	
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	37	35	34	23	39	29	65	61	44	62	
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	120	143	127	140	149	116	131	172	167	194	
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	61	51	39	63	45	34	57	32	27	45	
Totale Immatricolati LM	604	671	581	799	662	515	694	817	733	860	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 10. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2019/2020

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Trend Δ annuale	Δ 2011-2018
LM-12 - Design								26,67%	-21,05%		
LM-21 - Ingegneria dei Sistemi Medicali											
LM-23 - Ingegneria civile	-10,31%	4,60%	94,51%	-25,42%	-6,06%	-14,52%	5,66%	-22,32%	-20,69%		-19,77%
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	30,56%	1,06%	65,26%	-39,49%	-40,00%	71,93%	8,16%	-33,96%	-31,43%		-48,94%
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	-11,11%	62,50%	-23,08%	80,00%	22,22%	86,36%	-9,76%	13,51%			425,00%
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	25,93%	-73,53%	100,00%	-33,33%	-33,33%	212,50%	40,00%	-17,14%	55,17%		32,35%
LM-28 - Ingegneria elettrica	5,13%	-9,76%	-5,41%	-20,00%	39,29%	-33,33%	46,15%	2,63%	12,82%		7,32%
LM-29 - Ingegneria elettronica	69,57%	-38,46%	-33,33%	-12,50%	14,29%	62,50%	7,69%	10,71%	9,68%		-12,82%
LM-31 - Ingegneria gestionale	16,81%	-19,42%	42,86%	-18,75%	-46,15%	70,00%	64,71%	0,51%	8,12%		53,24%
LM-32 - Ingegneria informatica	-5,41%	-2,86%	-32,35%	69,57%	-25,64%	124,14%	-6,15%	-27,87%	40,91%		77,14%
LM-33 - Ingegneria meccanica	19,17%	-11,19%	10,24%	6,43%	-22,15%	12,93%	31,30%	-2,91%	16,17%		35,66%
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	-16,39%	-23,53%	61,54%	-28,57%	-24,44%	67,65%	-43,86%	-15,63%	66,67%		-11,76%
Totale Immatricolati LM	11,09%	-13,41%	37,52%	-17,15%	-22,21%	34,76%	17,72%	-10,28%	17,33%		28,17%

Fonte: ANS – Cruscotto Osservatorio della Didattica - Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 11. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale a livello nazionale dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2018/2019

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Trend Δ annuale	Δ 2011-2018
<i>LM-12 - Design</i>	-4,10%	2,92%	7,21%	-12,95%	10,66%	18,31%	5,28%	14,02%		50,96%
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	12,55%	-1,99%	10,28%	-2,40%	6,26%	-7,29%	-1,21%	-10,71%		-8,32%
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	8,74%	-1,15%	4,01%	-0,41%	9,79%	2,69%	-9,76%	-5,51%		-1,15%
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	0,22%	8,81%	7,49%	8,10%	27,53%	6,56%	9,23%	25,94%		74,23%
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	-15,73%	-1,93%	-5,44%	-2,88%	-9,05%	19,17%	12,59%	-1,89%		7,45%
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	22,70%	15,59%	8,09%	-7,65%	12,61%	7,52%	-0,15%	0,75%		35,98%
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	-7,10%	-4,51%	-2,57%	4,53%	-2,72%	5,28%	4,43%			4,02%
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	9,21%	-8,72%	5,67%	1,71%	-1,00%	15,60%	5,61%	13,49%		10,56%
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	-2,18%	0,06%	2,81%	-2,25%	13,67%	6,86%	9,81%	20,58%		25,42%
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	10,31%	8,23%	3,30%	6,36%	6,01%	10,13%	-0,16%	9,24%		27,51%
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	43,80%	15,75%	9,25%	2,44%	4,34%	-1,17%	-2,56%	0,42%		-30,71%
Totale Immatricolati LM	8,65%	2,21%	5,45%	0,54%	5,77%	5,83%	2,33%	7,02%		32,84%

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2019 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 12. CFU medi conseguiti al termine del I anno dei corsi di studio del Politecnico di Bari – Analisi per coorte

CFU MEDI AL I ANNO										
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	COORTE 2019	TREND
Ingegneria Elettrica	13,62	18,06	11,14	19,77	21,08	22,29	28,73	23,94	22,28	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	19,93	21,43	16,43	21,72	30,92	31,39	29,35	26,74	23,31	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	13,35	23,45	28,51	28,73	31,62	34,48	34,27	35,96	29,70	
Ingegneria Gestionale	20,89	26,79	31,01	29,15	33,22	37,32	34,60	36,84	32,99	
Ingegneria Meccanica	23,39	24,13	30,67	28,89	32,80	33,14	30,27	34,28	31,84	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					21,74	32,27	33,05	33,34	22,80	
Ingegneria dei Sistemi Medicali						35,39	35,67	38,82	31,01	
Ingegneria Civile e Ambientale	17,30	19,91	19,51	18,16	21,00	25,20	26,49	25,04	21,23	
Ingegneria Edile	20,95	22,12	27,74	27,26	32,76	29,24	22,06	24,45	19,03	
Ingegneria dell'Ambiente					14,35	31,50	25,89	-	-	
Disegno Industriale	40,85	39,63	45,00	43,02	44,28	51,63	48,35	48,19	41,77	
Architettura	33,34	30,74	24,60	29,55	26,88	32,58	32,73	30,81	24,90	
Costruzioni e Gestione Ambientale e territoriale								32,74	38,12	
Media Ateneo LT&LMCU CFU al I ANNO	22,62	25,14	26,07	27,37	28,24	33,04	31,79	32,60	28,25	
LM-23 - Ingegneria civile	31,29	34,55	36,31	34,62	38,13	41,46	37,98	40,79	38,00	
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	40,47	42,88	32,19	35,93	40,84	37,73	35,90	35,66	28,25	
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	30,75	31,38	31,80	24,17	41,45	39,29	36,24	41,29	28,50	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	26,82	29,33	27,44	20,50	30,00	36,48	34,54	34,34	18,80	
LM-28 - Ingegneria elettrica	33,22	28,70	32,97	29,14	37,15	45,69	30,95	32,69	24,61	
LM-29 - Ingegneria elettronica	20,92	20,50	27,75	27,43	29,44	30,00	22,39	23,52	21,88	
LM-31 - Ingegneria gestionale		32,38	34,39	36,88	43,62	44,44	40,36	40,60	35,12	
LM-32 - Ingegneria informatica	16,54	20,47	28,70	31,64	34,14	38,77	33,79	36,20	28,35	
LM-33 - Ingegneria meccanica		30,28	24,78	23,01	29,97	31,68	28,75	30,05	23,09	
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	25,88	29,85	37,51	37,73	45,35	43,16	40,03	41,78	35,47	
LM-50 – Industrial Design							54,53	53,37	33,60	
Media Ateneo LM CFU al I ANNO	28,24	30,03	31,38	30,11	37,01	38,87	35,95	37,30	28,70	
Media Ateneo CFU al I ANNO	25,27	27,71	28,87	28,81	32,63	35,96	33,87	34,95	28,48	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 13. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari inattivi (< 5 CFU) al termine del I anno - Analisi per coorte

% INATTIVI I ANNO										
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	COORTE 2019	TREND
Ingegneria Elettrica	41,03	34,38	41,60	27,96	26,67	30,53	22,22	32,35	25,53	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	31,68	28,57	46,32	30,08	23,97	27,21	25,22	26,28	29,85	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	41,43	29,14	15,43	13,56	9,74	16,56	15,17	16,44	15,57	
Ingegneria Gestionale	18,52	13,79	7,95	14,19	10,40	13,78	16,80	15,69	10,98	
Ingegneria Meccanica	24,02	25,14	15,76	12,50	12,73	18,30	25,34	19,15	15,30	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					38,14	22,97	17,46	20,00	24,44	
Ingegneria dei Sistemi Medicali						16,98	22,89	22,50	23,50	
Ingegneria Civile e Ambientale	37,91	30,27	37,38	35,96	26,63	27,69	29,41	27,37	26,49	
Ingegneria Edile	22,14	23,13	27,52	25,86	17,65	26,26	27,85	32,46	33,33	
Ingegneria dell'Ambiente					34,78	25,00	22,22			
Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale								34,29	11,76	
Disegno Industriale	8,51	6,98	8,70	10,64	12,00	3,64	7,56	8,85	9,32	
Architettura	15,79	17,12	11,72	12,75	6,94	10,67	13,01	17,31	24,19	
Media Ateneo LT&LMCU INATTIVI al I ANNO	26,78	23,17	23,60	20,39	19,90	20,03	20,43	22,69	20,86	
LM-21 – Ingegneria dei sistemi medicali									6,12	
LM-23 - Ingegneria civile	6,98	5,49	3,39	5,30	4,84	0,94	7,14	5,75	5,80	
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	2,13	2,11	3,18	1,05	3,51	2,04	0,94	1,43	4,17	
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	0,00	0,00	0,00	27,78	4,55	2,44	8,11	2,38	7,14	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	11,76	22,20	0,00	41,67	12,50	4,00	0,00	3,45	11,11	
LM-28 - Ingegneria elettrica	9,76	13,51	8,57	7,14	12,82	0,00	13,16	7,69	13,64	
LM-29 - Ingegneria elettronica	15,38	29,17	25,00	0,00	0,00	0,00	7,14	19,35	5,88	
LM-31 - Ingegneria gestionale		5,36	8,13	5,38	7,14	4,20	8,67	6,60	7,98	
LM-32 - Ingegneria informatica	22,86	8,82	13,04	2,56	10,34	3,08	6,56	15,91	8,06	
LM-33 - Ingegneria meccanica	9,79	7,09	11,43	10,07	4,31	2,29	6,98	7,19	8,25	
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	5,88	5,13	4,76	6,67	2,94	5,26	6,25	3,70	4,44	
LM-50 - Industrial Design							6,67	5,26	0,00	
Media Ateneo LM INATTIVI al I ANNO	9,39	9,89	7,75	10,76	6,30	2,43	6,50	9,31	6,88	
Media Ateneo INATTIVI al I ANNO	18,09	16,18	15,26	15,32	13,42	12,03	14,10	16,61	13,87	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 14. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS							
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	TREND
Ingegneria Elettrica	48,72	42,55	22,40	32,26	35,00	32,98	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	55,45	44,07	20,59	23,48	36,81	30,15	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	46,43	55,75	33,71	43,50	52,06	49,17	
Ingegneria dei Sistemi Medicali						28,93	
Ingegneria Gestionale	63,70	62,94	51,66	39,19	37,13	33,47	
Ingegneria Meccanica	48,35	51,71	37,25	45,48	43,44	34,84	
Ingegneria Civile e Ambientale	45,33	44,21	33,55	32,83	48,21	36,72	
Ingegneria Edile	62,60	51,03	33,94	43,10	37,00	30,93	
Ingegneria dell'Ambiente					30,43	21,05	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					37,50	29,73	
Disegno Industriale	42,55	20,93	15,22	2,13	17,17	9,09	
Architettura (LMCU)	67,67	69,18	57,93	53,92	n.d.	n.d.	
Media LT e LMCU	53,42	49,15	31,04	32,71	37,48	30,64	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 15. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS								
CDS	COORTE	COORTE	COORTE	COORTE	COORTE	COORTE	COORTE	TREND
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	74,42	61,54	65,54	57,58	59,68	51,89	37,50	
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	59,57	70,53	68,15	64,21	47,37	40,82	27,36	
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	50,00	53,85	80,00	44,44	31,82	31,71	29,73	
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	76,47	66,67	83,33	50,00	25,00	28,00	22,86	
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	78,05	64,86	51,43	53,57	33,33	52,00	23,68	
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	82,05	66,67	33,33	50,00	43,75	53,85	64,29	
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	57,55	66,07	41,88	39,23	24,29	24,37	15,98	
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	65,71	85,29	69,57	48,72	31,03	38,46	22,95	
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	72,03	70,87	79,29	64,43	61,21	61,07	50,58	
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	64,71	69,23	47,62	48,89	38,24	43,86	37,50	
Media LM	68,06	67,56	62,01	52,11	39,57	42,60	33,24	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 16. Tasso di abbandono al termine della durata normale dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte

TASSO DI ABBANDONO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS									
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	TREND
Ingegneria Elettrica	37,18	39,58	47,20	34,41	33,33	27,37	37,78	25,49	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	32,67	36,97	45,58	38,34	30,14	30,15	24,35	18,98	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	41,43	24,57	21,14	27,68	21,03	18,87	17,03	11,32	
Ingegneria Gestionale	24,44	19,31	15,89	25,00	17,33	18,90	16,40	6,27	
Ingegneria Meccanica	27,92	29,71	24,07	19,48	19,25	24,67	23,14	9,57	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					50,52	20,27	22,22	27,50	
Ingegneria dei Sistemi Medicali						22,01	24,87	7,00	
Ingegneria Civile e Ambientale	40,65	39,76	42,81	46,44	32,74	26,92	24,18	25,70	
Ingegneria Edile	33,58	31,97	38,53	34,48	25,49	35,35	30,38	26,31	
Ingegneria dell'Ambiente						60,87	25,00	44,44	
Disegno Industriale	17,02	18,60	15,22	19,15	16,00	8,18	11,76	8,77	
Architettura (LMCU) (*)	17,29	17,81	23,45	39,22	23,61	21,33	14,38	15,38	
Media Ateneo	30,24	28,70	30,43	31,58	30,03	23,25	24,24	16,57	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Ottobre 2020 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Ciclo non ancora concluso

(*) la presenza di regole di sbarramento non garantisce l'attendibilità del dato